

Programma Politico Amministrativo

Lista “Per un Futuro migliore”

Comune di Ilbono (NU)



Elezioni amministrative del 25-26 Ottobre 2020

per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione diretta del Sindaco

Il profondo senso identitario che nutriamo nei confronti del nostro territorio, del paese e delle persone che vi risiedono, ci motiva nel voler proporre un progetto di crescita che coinvolga l'intera comunità per i prossimi cinque anni.

Avere la possibilità di amministrare il nostro paese, oltre a essere un onore, comporta delle grandi responsabilità che noi, tutti insieme, ci accingiamo ad assumere ponendoci al servizio della comunità. Questo perché abbiamo la voglia e le energie, la capacità e le forze per poterlo fare; il tutto supportato da idee e progetti da proporvi e da realizzare.

Le tendenze economiche che si presentano a livello globale si sono catapultate con forza anche nelle piccole realtà, determinando un cambiamento nelle nostre vite e nelle abitudini. Il quadro economico e sociale con cui oggi ci confrontiamo è dinamico e sempre mutevole, al punto da far continuamente variare le prospettive nei piccoli comuni. In tale palcoscenico l'amministrazione pubblica è chiamata a interpretare i nuovi scenari per proporre delle strategie di sviluppo territoriale in grado di abbracciare il cambiamento a fronte di un futuro comune più consapevole.

Numerose decisioni dovranno essere prese al fine di perseguire obiettivi di crescita economica, culturale, sociale e ambientale. In tali processi decisionali pensiamo sia fondamentale stabilire nuovi approcci sempre più partecipativi e inclusivi, fortemente saldati a principi di legalità e uguaglianza. Proprio per questo abbiamo scelto di presentarvi un programma pratico che non vogliamo si concretizzi unicamente in un monotono scorrere di righe nere su carta bianca. Ci preme sottolineare come durante e dopo la campagna elettorale, ci aspettiamo che il nostro progetto venga contaminato, implementato e integrato dalle vostre proposte. Siamo fermamente convinti del fatto che lo sviluppo del territorio e il futuro del nostro piccolo comune siano il frutto delle interazioni tra due facce della stessa medaglia: l'impegno degli amministratori locali e la partecipazione dei cittadini. Nuove imprese che scelgono di investire nel nostro territorio, le scommesse degli associazionisti che scelgono di donare il loro prezioso tempo, la sapienza laboriosa degli artigiani, l'abilità dei commercianti, le speranze dei giovani, la saggia guardia degli anziani, il duro lavoro dei genitori che si prodigano per la propria famiglia; sono la fonte che hanno ispirato le linee programmatiche che intendiamo promuovere per lo sviluppo economico e sociale della nostra comunità

Ora è il momento di dare spazio a chi ha le migliori idee, nuove e giovani prospettive: ora tocca a tutti noi!

Lavoro

Vogliamo aprire il nostro programma elettorale affrontando fin da subito un tema tanto delicato quanto di fondamentale importanza: il lavoro. Sicuramente non saremo originali in questa scelta, ma la nostra intenzione è quella di fare in modo che vi sia un supporto da parte dell'amministrazione nella promozione di opportunità lavorative. Abbiamo intenzione di sostenere il lavoro, sia esso subordinato, autonomo o imprenditoriale, creando condizioni favorevoli all'insediamento e all'ampliamento delle aziende.

È altresì nostra intenzione ricercare idonei finanziamenti per **ampliare il progetto** che attualmente vede impiegate solo 3 unità nel sito archeologico di Scerì. Sviluppare nuova progettualità in grado di valorizzare l'ineestimabile patrimonio archeologico di cui godiamo, darà occasione di implementare le risorse e di offrire nuove opportunità di lavoro.

I cantieri **Lavoras** sono progetti che già in passato ci hanno consentito di ingaggiare 4 figure lavorative; queste ultime si sono messe a disposizione delle esigenze del paese, offrendo un contributo su diversi fronti. Sarà nostra premura dunque partecipare di anno in anno ai bandi regionali al fine di avviare progetti utili per il paese.

Il **Servizio Civile Nazione** è una forma di collaborazione che pensiamo possa essere un'ottima esperienza lavorativa, ad Ilbono non è mai stato attivato. È nostra intenzione avviare il servizio, mediante l'avvio di una serie di progetti che arricchiranno sia i giovani e le giovani ragazze di Ilbono ma anche la stessa comunità. Da un lato, infatti, i ragazzi potranno cimentarsi e sperimentare nuove realtà lavorative offrendo al contempo numerosi servizi, quali assistenza agli anziani, manutenzione degli spazi comuni, servizi di controllo sul territorio, etc.

Agricoltura e Pastorizia

Le attività agro-pastorali sono da sempre come linfa vitale, indispensabili al benessere del nostro paese. Tuttavia col passare del tempo gli interessi sociali ed economici, come dimostrato dai dati Istat, si sono rivolti verso altri settori (come quello industriale).

I segni dell'attività agro-pastorale permangono però con forza nel territorio, definendo una forte identità rurale nella società e nel paesaggio. Un'identità che sta lentamente scomparendo proprio a causa di un indebolimento del ruolo degli attori rurali, ormai posti ai margini della società.

Si ritiene dunque che siano fondamentali delle azioni di costante tutela e di incentivazione alla vita agricola. Ipotizzare un possibile nuovo ritorno verso le attività agro-pastorali non può certamente prescindere da un'adeguata **manutenzione delle infrastrutture** che collegano il paese all'agro.

Un'attenzione rivolta agli assi viari che si spera possano incentivare un processo di riqualificazione delle architetture rurali pubbliche/private.

Supportati dai processi di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, è intenzione dare avvio all'individuazione di **aree pubbliche da adibirsi ad attività agricole di natura sociale e didattica**. L'incentivazione di tali attività si pensa possa riprendere anche e soprattutto con l'aiuto degli anziani, che con la pratica e le conoscenze maturate in numerosi anni di lavoro, potrebbero guidare una nuova rinascita del comparto. Proprio per questo si pensa sia importante attivare alcune **borse di studio** orientate alla ricerca inerente tali pratiche.

L'agro di Ilbono non dispone di un servizio di irrigazione adeguato. Potrebbe essere interessante lo studio di un'opera di sbarramento con la quale venga raccolta la risorsa idrica che andrà incanalata, per caduta, su tutto l'agro di Ilbono.

Artigianato

La notorietà delle competenze pratiche e manuali che possiedono gli artigiani del nostro paese, sono da sempre state decantate tra i paesi del circondario ogliastrino e non solo. L'arte della costruzione dei muri a secco, dell'intaglio del legno, della lavorazione del ferro, dell'enogastronomia, della tessitura, etc. è motivo di grande vanto e orgoglio.

Vorremmo che proprio tali artisti dotati di prodigiose mani che tessevano i fili di lino e davano vita ad alcune delle migliori opere di sartoria, siano ancora oggi pronti a guidare le nuove generazioni. Per questo nei prossimi cinque anni vorremmo proporre delle iniziative rivolte alla tutela di questi mestieri e al contempo vorremmo che l'arte del saper fare riprenda a circolare nuovamente nel nostro paese. Per questo è nostra intenzione proporre l'attivazione di specifici progetti focalizzati sulla valorizzazione estetica del centro abitato, ad esempio la pratica dei murales, del rifacimento dei terrazzamenti con la tecnica della muratura a secco, etc. A tal fine pensiamo sia importante non solo valorizzare e far conoscere le eccellenze presenti nel paese, ma proporre anche dei corsi di formazione (tessitura, cucito, intaglio del legno, etc.). Attraverso questi percorsi vorremmo attivare una duplice azione che prevede sia di tramandare alle generazioni l'arte sapiente dei nostri nonni ed allo stesso tempo di incentivare la presenza attiva degli anziani nel paese.

Ambiente

Il nostro centro abitato è immerso nel verde, tra le colline sapientemente lavorate dai contadini e dai pastori e tra le imponenti querce che popolano i versanti di maggior altitudine. È fondamentale

prendersi cura del nostro inestimabile patrimonio verde; questo potrà essere possibile sia riscoprendo le tradizioni e il valore legato alle attività agro-pastorali, ma anche porgendo interesse e attenzione verso il più naturale sistema della macchia e dei boschi mediterranei.

Il bosco di Monte Tarè è stato già in passato oggetto di differenti interventi volti a promuoverne l'area; negli anni futuri si vorrebbe riuscire a rafforzare la valenza storica, archeologica, culturale e ambientale che il sito riveste. Un tale approccio consentirebbe sia di offrire un'area attrezzata e quindi maggiormente consona alla presenza antropica e al contempo di focalizzare l'attenzione anche verso opere di azione preventiva nei confronti di pericolosi incendi e simili.

In tale ottica riteniamo sia fondamentale promuovere dei progetti che possano riqualificare l'area di sosta attrezzata situata nelle valli di Monte Tarè o degli interventi di manutenzione e di ammodernamento dello spiazzo in cui si trova la fontana di Tarè, luogo di incontro e di ritrovo.

Anche in questo caso sarebbe fondamentale incentivare la cura e la manutenzione delle strade rurali, rendendo la sentieristica non solo agibile per le escursioni a piedi e in bicicletta, ma trasformando queste azioni sportive anche in esperienze culturali attraverso supporti informativi in grado di far conoscere la fauna e la flora mediterranea.

Cultura e Istruzione:

Siamo fortemente convinti del fatto che il settore culturale sia fortemente complementare a quello dell'istruzione. Cercheremo per questo di garantire un filo di comunicazione diretto tra l'Istituto scolastico e il nostro gruppo di lavoro, garantendo in questo modo una corretta informazione in grado di consentire un lavoro più agile al fine di raggiungere obiettivi comuni. Obiettivi certamente legati alla qualità degli ambienti scolastici e alla promozione di attività utili alla formazione didattica e sociale delle nostre preziose e giovani menti.

Vorremmo poter innescare dei processi di socializzazione, cercando dunque di organizzare attività e creare occasioni di incontro per i più piccoli e per i più grandi, in maniera tale da rafforzare la rete di conoscenza e di fiducia tra le persone che animano la nostra comunità. Possono essere un esempio i giochi della gioventù, i servizi della biblioteca, i servizi del dopo-scuola, la promozione di eventi legati alla riscoperta dei beni archeologici, l'attivazione di corsi di lingua, etc.

I fronti su cui sarà necessario agire saranno sicuramente tanti e noi non vogliamo lasciarci sopraffare dalle innumerevoli difficoltà ma piuttosto dalle occasioni che si possono intravedere nei bisogni a cui ancora oggi non si è dato risposta. Vorremmo poter far affidamento sullo studio e sulle competenze dei numerosi universitari che si impegnano per acquisire conoscenze e nuove capacità,

proponendo delle borse di studio di incentivazione alla stesura di tesi aventi come oggetto di studio il nostro Paese.

L'infrastrutturazione delle scuole è ormai vetusta, non ha mai subito interventi organici volti a riqualificare in toto le tre strutture. Vorremmo una Scuola sicura, accogliente e attrezzata: all'altezza dei sogni delle nuove generazioni. Sarà nostra intenzione incanalare nuovi investimenti anche su altre caratteristiche che rendano la Scuola un ambiente felice.

La biblioteca comunale è uno dei capisaldi attorno a cui ruota il sistema informativo-culturale del paese; negli ultimi anni sono stati numerosi gli investimenti, prevedendo un progetto relativo all'archivio comunale e una forma di collaborazione in grado di ampliare e migliorare i servizi. La caparbia dimostrata dalle precedenti amministrazioni nel cercare di reperire le risorse dalla Regione, ci consente da quasi un decennio di godere di un buon servizio culturale. È nostra intenzione proseguire questo percorso intrapreso, ampliando le prestazioni offerte.

Riteniamo la lingua sarda uno dei capisaldi della nostra cultura. Abbiamo l'intenzione di valorizzarla attraverso alcuni progetti:

- Attivazione dello sportello linguistico;
- Attivazione dei progetti di lingua sarda nelle scuole;
- Toponomastica in lingua sarda.

Sociale

Siamo consci del fatto che il nostro Paese abbia esigenze differenti dovute alle diverse fasce d'età e che ciascuno di noi debba essere messo nelle condizioni di poter vivere appieno la vita paesana. Un impegno che ci accingiamo a voler perseguire, è la tutela delle fasce più deboli della popolazione; dunque, di coloro che sono a rischio emarginazione sociale, in difficoltà economica o in delicate situazioni di svantaggio.

Gli **anziani** sono i custodi delle nostre origini, le nostre radici culturali; loro meritano un'attenzione particolare che gli metta nelle condizioni di poter essere parte attiva della comunità. Vorremmo poter organizzare delle occasioni di incontro attraverso cui sia possibile stabilire dei rapporti tra le diverse generazioni in modo tale da far sì che, i più giovani, arricchiscano il loro bagaglio culturale proprio grazie alla saggezza degli anziani. Il nostro intento è quello di intraprendere con loro una serie di attività volte a renderli protagonisti in una realtà che dedica loro sempre meno tempo, consentendogli di poter trascorrere in compagnia di tante altre per una parte della loro giornata. Organizzare dei **corsi o dei laboratori (cucito, lavorazione del pane, cucina, etc.)** in cui anche gli

anziani non siano solo spettatori ma anche protagonisti, far sì che si possa trascorrere il tempo in compagnia e con qualche scambio di attenzione in più che nella frenesia lavorativa quotidiana non sempre siamo in grado di condividere. Proporremo dei viaggi all'estero perché possano vivere, conoscere e relazionarsi con realtà e persone diverse; non gli era consentito nella gioventù glielo dobbiamo oggi.

Agli **adolescenti** e ai **giovani** va il nostro supporto affinché possano godere dei benefici di una vita paesana. Saremo chiamati a rispondere alle loro necessità, siano esse di svago o di studio, sostenendoli con l'attuazione di attività ricreative e di incontro. Abbiamo intenzione di accreditarci in Regione per il **servizio civile nazionale** al fine di offrire la possibilità ai giovani ilbonesi di affacciarsi al mondo del lavoro e creando così una ciclicità nell'offerta dei servizi. È nostra intenzione attivare tutti i tirocini extracurricolari patrocinati dalla Regione al fine di garantire ai nostri giovani inoccupati la possibilità di acquisire competenze in ambito aziendale e di amministrazioni pubbliche.

L'**associazionismo** è da sempre stato intensamente promosso e praticato dagli ilbonesi. Il nostro paese è ricco di associazioni; alcune si dedicano alla promozione del territorio, altre alle tradizioni legate al mondo folkloristico, altre ancora al sociale e ve ne sono altre che rivolgono le loro attenzioni verso lo sport. Questo grande capitale sociale non va disperso ma, al contrario, va incentivato e sostenuto affinché si continui sulla strada intrapresa. Il nostro impegno sarà orientato all'instaurazione della collaborazione tra le numerose associazioni presenti nel nostro territorio e tra queste ultime ed il Comune, il fine ultimo è quello di rendere il Paese vivo e ricco di eventi.

Centro abitato

Il nostro centro abitato si dispiega nelle vallate ogliastrine, conservando ancora oggi numerose tipicità che purtroppo però si apprestano a scomparire con il trascorrere del tempo.

Nostro intento è quello di valorizzare il nucleo abitativo; sarebbero sicuramente necessari interventi di riqualificazione atti a sanare la condizione di abbandono e di degrado in cui vertono gran parte degli immobili più vetusti, in maniera tale da rendere il sistema paesano maggiormente fruibile e ricco di spazi adibiti al gioco, alla sosta e all'incontro collettivo. Per tali ragioni sarà fondamentale dare seguito a un piano di azione che preveda la messa in opera di strategie di riqualificazione dei diversi ambienti che insieme rendono il paese funzionante.

Un tassello fondamentale, in questo senso, è sicuramente il piano particolareggiato per il centro storico, attraverso cui si vorrebbero individuare delle strategie di rinascita e di ri-definizione degli

ambienti: individuazione di aree da adibire a parcheggio, studio della funzionalità delle piazze, cura nella scelta dei materiali, individuazione di un piano del colore, recupero di fabbricati edilizi, etc.

Il recupero degli edifici pubblici storici garantirebbe un luogo in cui promuovere attività sociali e sedi di ritrovo di associazioni.

È di fondamentale importanza per la vitalità del centro storico l'individuazione di nuovi spazi urbani dedicati a servizi e piccole piazze. In quest'ottica è per noi importante creare spazi di verde pubblico adeguati al contesto nel quale verranno inseriti.

Tra gli altri interventi che si vorranno realizzare per promuovere l'abitabilità del centro di primo insediamento si segnalano le seguenti opere:

- Opere di innovazione tecnologica (Wi-Fi);
- Ristrutturazione edifici storici pubblici/privati per la promozione di attività sociali e nuovi insediamenti di nuovi nuclei familiari;
- Interventi importanti sull'arredo urbano: panchine, passamani, marciapiedi, cestini della spazzatura nelle zone di sosta del paese, etc.

Lavori pubblici

Le infrastrutture di un paese caratterizzano fortemente la sua vivibilità e, in conseguenza, sono oggetto di un'importante valutazione per le scelte abitative di coloro che scelgono di vivere in un determinato luogo. Non possedere le infrastrutture adeguate può essere causa di abbandono da parte delle persone di quella determinata zona e di conseguenze ne comporta il degrado.

Teniamo in modo particolare al decoro urbano ed a come il Paese si presenta in ingresso ai passanti. Riteniamo la situazione attuale non consona in quanto gli accessi al Paese sono "tristi" ed Ilbono ha bisogno di una presentazione degna delle persone che lo vivono. Vogliamo investire negli ingressi del nostro piccolo paesello rendendoli decorosi e belli alla vista. Vorremmo intervenire su tutti gli ingressi di Ilbono: bivio, S'ammunadorgiu, Su Lacciu, scuole medie.

Ci sono molti punti del Paese che oggi non possiedono una raccolta di acque bianche ed il tombamento delle stesse. Sarebbe auspicabile predisporre un progetto integrato per tutto l'abitato al fine di scongiurare eventuali allagamenti o inconvenienti dettati dalla mancanza di opere.

Nel PUC in fase di adozione sono presenti due nuove zone di espansione, prima del quale erano zone agricole. Una delle due, Serra e Masone, era già da tempo compromessa per la presenza di diverse case. Vorremmo agevolare e accelerare il processo di urbanizzazione della zona al fine di renderla vivibile e sanare quanto prima la situazione di stallo e incuria.

Ilbono non ha un piano dell'illuminazione pubblica. Oggi tutti i lampioni presenti nella zona non hanno allacciate lampadine a basso impatto ambientale ed energetico. Vorremmo fare uno studio completo della situazione e ridefinire il piano energetico di tutte le strutture comunali portandolo ad essere ecosostenibile. D'altro canto, è nostra intenzione uniformare l'aspetto di tutti i lampioni del centro storico in quanto c'è una babele di stili che non rispecchiano lo stile storico.

La nostra quotidianità si è traslata dal vecchio centro storico ad una parte più alta del paese (via Roma). Il centro matrice non presenta degli spazi adeguati alla vivibilità quotidiana. Non vi sono piazze, aree di sosta, aree di carico e scarico e ciò rende poco vivibile, negli orari di punta, la giornata lavorativa. Abbiamo l'intenzione di individuare nuove aree sia nella parte alta del paese che nel vecchio centro abitato e creare infrastrutture al fine di consentire una migliore vivibilità per bambini, ragazzi, anziani e lavoratori.

L'area PIP del comune è stata oggetto di diversi interventi di riqualificazione. C'è ancora a disposizione qualche lotto che vorremmo mettere a disposizione di imprese nuove ed esistenti al fine di ampliare la zona e creare nuova ricchezza dal punto di vista lavorativo e di capitale infrastrutturale.

Molte strade di collegamento tra paesi limitrofi non godono oggi di passaggi pedonali o ciclo-pedonali che consentano lo spostamento sicuro di pedoni e/o biciclette. Vorremmo, nell'ottica della collaborazione reciproca, accelerare il processo di creazione di piste sicure accessibili a pedoni e ciclisti (es. tratto Ilbono-Elini a partire dalla caserma dei carabinieri).

L'albergo diffuso è una realtà che in alcuni comuni sta prendendo piede. Il recupero delle vecchie case fatiscenti nel centro storico che, per tutela della sovrintendenza, non possono essere abbattute rappresenta una valida via di riqualificazione. Vorremmo rivisitare l'albergo diffuso in un'ottica diversa. Vorremmo creare delle strutture, in partnership con il privato, affinché si creino dei sistemi di ricettività rivolta agli anziani. Oggigiorno le persone anziane trascorrono le loro giornate da sole nelle proprie case, hanno sempre meno occasione di incontro e socializzazione per le tante motivazioni che tutti conosciamo. Il nostro obiettivo è quello di riqualificare il centro storico, partendo anche dai vecchi casolari, per renderli fruibili alle persone con un'età avanzata, al fine di organizzare loro la giornata in compagnia con tanti altri uomini e donne. Questo potrebbe essere il nuovo punto di riferimento anche per i Paesi limitrofi che ci consentirebbe di riqualificare l'intero centro storico rendendolo abitabile e vivo.